



Team K
Regionalratsfraktionen | Gruppo consiliare regionale
Trentino-Alto Adige/Südtirol

Silvius-Magnago-Platz 6 | 39100 Bozen
Piazza Silvius Magnago, 6 | 39100 Bolzano

CONSIGLIO REGIONALE REGIONALRAT
16 DIC. 2024
PROT. N. 4317

Al Presidente del Consiglio regionale
Roberto Paccher

S E D E

Bolzano, 16 dicembre 2024

Ordine del giorno n. 1 collegato al disegno di legge n. 10/XVII "*Legge regionale collegata alla legge regionale di stabilità 2025*"

Automatica messa a disposizione dei consiglieri della documentazione inerente le procedure di concertazione tra Regione e i Ministeri competenti per evitare ricorsi alla Corte Costituzionale

Il 9 agosto 2024 veniva presentato l'[ordine del giorno 1/5/XVII](#), collegato al disegno di legge 5/XVII "*Assestamento del bilancio di previsione della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige-Südtirol per gli esercizi finanziari 2024-25*", avente ad oggetto: "*Automatica messa a disposizione dei consiglieri della documentazione inerente le procedure di concertazione tra Regione e i Ministeri competenti per evitare ricorsi alla Corte Costituzionale*".

Nelle premesse dell'ordine del giorno evidenziava:

- **il quadro normativo costituzionale:** l'articolo 127 della Costituzione disciplina le procedure per la verifica della legittimità costituzionale delle leggi regionali e statali, prevedendo la possibilità di ricorso alla Corte Costituzionale entro sessanta giorni dalla pubblicazione delle leggi;
- **le attività del Dipartimento per gli Affari Regionali e le Autonomie:** questi cura l'istruttoria per l'esame di legittimità delle leggi regionali, operando in raccordo con i Ministeri competenti e garantendo l'omogeneità di giudizio nei confronti di Regioni e Province autonome;
- **la gestione della concertazione tra Regione e Ministeri:** nei casi di possibili profili di illegittimità costituzionale, la concertazione mira a evitare il ricorso alla Corte Costituzionale tramite modifiche normative concordate tra le parti;
- **le criticità nell'accesso alla documentazione:** gli atti e la corrispondenza relativi a queste procedure non sono condivisi con i consiglieri regionali, compromettendo l'esercizio consapevole delle loro funzioni legislative e di controllo;

L'impegno dell'ordine del giorno proponeva al Presidente del Consiglio regionale di:

1. **Acquisire in via automatica** la corrispondenza, gli atti, i pareri ministeriali e gli eventuali impegni sottoscritti dal Presidente della Regione relativi alle procedure di concertazione con i Ministeri competenti.
2. **Mettere sistematicamente tale documentazione a disposizione dei consiglieri regionali**, affinché possano esercitare le loro funzioni in maniera informata e documentata.
3. **Catalogare e inserire la documentazione** all'interno del fascicolo istruttorio relativo alla legge regionale oggetto di valutazione di impugnativa o del disegno di legge predisposto per adeguare la normativa ai rilievi governativi.

Criticità riscontrate: in sede di trattazione dell'ordine del giorno il 19 luglio 2024, nonostante la delicatezza del tema e l'evidente danno arrecato alle prerogative dell'organo legislativo regionale in ordine alle procedure di impugnazione e ai conseguenti rimedi legislativi, la Giunta regionale e il



Team K
Regionalratsfraktionen | Gruppo consiliare regionale
Trentino-Alto Adige/Südtirol

Silvius-Magnago-Platz 6 | 39100 Bozen
Piazza Silvius Magnago, 6 | 39100 Bolzano

Presidente del Consiglio regionale non esprimevano alcuna considerazione sul contenuto della proposta. In aula veniva espresso un mero parere negativo, privo di motivazioni a supporto.

Evoluzione della questione: Il tema sollevato nell'ordine del giorno dell'agosto scorso si ripresenta oggi con riferimento all'abrogazione del comma 1-bis dell'articolo 64 del Codice degli enti locali, proposta tramite un emendamento presentato dall'Assessore Locher senza alcuna relazione illustrativa e con una generica motivazione formulata in forma orale dall'assessore Daldoss in commissione. La disposizione che si propone di abrogare era stata inserita nel CEL dalla l.r. 20 dicembre 2021, n. 7 al fine di introdurre una deroga all'obbligo di astensione dall'esercizio professionale in materia di edilizia privata e pubblica nel territorio amministrato per i sindaci che avessero conferito ad uno o più assessori le deleghe in materia di urbanistica, di edilizia e di lavori pubblici. Secondo indiscrezioni, l'eliminazione della norma sarebbe stata sollecitata dal Governo sulla base della consolidata giurisprudenza ed in particolare della sentenza della Corte di Cassazione ([Cass. Civ., sezione II, sentenza n. 14764 del 19/7/2016](#)). Tuttavia, tale informazione necessita di conferma da parte della Giunta regionale, anche attraverso la produzione delle comunicazioni intercorse con il Governo.

Tutto ciò premesso, il Consiglio regionale impegna la Giunta regionale a:

1. catalogare e inserire la corrispondenza, gli atti, i pareri ministeriali e gli eventuali impegni sottoscritti dal Presidente della Regione in ordine alle procedure di concertazione tra Regione Trentino-Alto Adige-Südtirol e Ministeri competenti all'interno del fascicolo istruttorio relativo alla legge regionale oggetto di valutazione di impugnativa o del disegno di legge predisposto dalla Giunta regionale per adeguare la normativa regionale ai rilievi governativi relativi ai profili di legittimità costituzionale e di compatibilità con la normativa statale ed europea vigente;
2. trasmettere in via automatica al Presidente del Consiglio regionale la documentazione di cui al punto 1 rendendola accessibile ai consiglieri regionali affinché possano esercitare le loro funzioni legislative, di controllo e di indirizzo su base informata e documentata

I consiglieri

Alex Ploner

Paul Köllensperger

Maria Elisabeth Rieder

Franz Ploner



CONSIGLIO REGIONALE DEL TRENTINO-ALTO ADIGE REGIONALRAT TRENTINO-SÜDTIROL

XVII. Gesetzgebungsperiode – Jahr 2024

Bozen, den 16. Dezember 2024
Prot. Nr. 4317 RegRat

An den
Präsidenten des Regionalrats
im Hause

Tagesordnungsantrag Nr. 1 zum Gesetzentwurf Nr. 10/XVII Regionales Begleitgesetz zum Stabilitätsgesetz 2025 der Region

**Die Unterlagen der Absprachen zwischen der Region und den Ministerien zwecks
Vermeidung von Klagen vor dem Verfassungsgericht sollen den Abgeordneten
standardmäßig zur Verfügung gestellt werden**

Am 9. Juli 2024 ist der **Tagesordnungsantrag Nr. 1/5/XVII zum „Nachtragshaushalt der autonomen Region Trentino-Südtirol für die Haushaltsjahre 2024-2026“** mit dem Titel *„Die Unterlagen der Absprachen zwischen der Region und den Ministerien zwecks Vermeidung von Klagen vor dem Verfassungsgericht sollen den Abgeordneten durchgehend zur Verfügung gestellt werden“* eingebracht worden.

In den Prämissen desselben ist Folgendes hervorgehoben worden:

- **der Rechtsrahmen:** Artikel 127 der Verfassung regelt die Verfahren für die Überprüfung der Verfassungsmäßigkeit der Regionalgesetze und der Staatsgesetze und sieht die Möglichkeit vor, innerhalb sechzig Tagen nach Veröffentlichung der Gesetze die Frage der Verfassungsmäßigkeit vor dem Verfassungsgerichtshof aufzuwerfen;
- **die Tätigkeit der Abteilung für regionale Angelegenheiten und die Autonomien:** diese nimmt die Überprüfung der Verfassungsmäßigkeit der Regionalgesetze in Zusammenarbeit mit den für den Sachbereich jeweils zuständigen Ministerien vor, wodurch eine einheitliche Beurteilung der Regionen und autonomen Provinzen gewährleistet wird;
- **die Vorgangsweise der Konzertierung zwischen der Region und den zuständigen Ministerien:** In den Fällen einer möglichen Verfassungswidrigkeit verfolgt die Konzertierung das Ziel, eine Befassung des Verfassungsgerichtshofs zu vermeiden, indem sich die Parteien auf Gesetzesänderungen verständigen;
- **die kritischen Aspekte in Bezug auf den Zugang zu den Unterlagen:** Die Akten und der die Verfahren betreffende Schriftverkehr werden den Strukturen des Regionalrats und somit auch den Regionalratsabgeordneten in der Regel nicht zur Verfügung gestellt, was die pflichtbewusste Ausübung der Gesetzgebungs- und Kontrollfunktion der Abgeordneten beeinträchtigt.

Im beschließenden Teil des Tagesordnungsantrages sollte der Präsident des Regionalrates verpflichtet werden,

1. **von Amts wegen** die Korrespondenz, die Akten, die Gutachten der Ministerien und die allfälligen, vom Präsidenten der Region im Rahmen der Konzertierung zwischen der Region und den zuständigen Ministerien unterzeichneten Verpflichtungen einzuholen;

2. **diese Unterlagen den Regionalratsabgeordneten durchgehend zur Verfügung zu stellen**, damit diese die ihrem Mandat innewohnenden Funktionen in Kenntnis der Sachlage und auf dokumentierter Grundlage ausüben können;
3. **die genannten Unterlagen zu katalogisieren** und in die Dokumentensammlung des von der Regierung angefochtenen Regionalgesetzes oder des Gesetzentwurfes aufzunehmen, den die Regionalregierung erarbeitet hat, um den von der Regierung aufgeworfenen Mängeln Rechnung zu tragen und die Anpassung der regionalen Bestimmungen vorzunehmen.

Festgestellte und zu kritisierende Aspekte: Trotz der Brisanz des Themas und der offensichtlichen Beeinträchtigung der Rechte des regionalen Gesetzgebungsorgans in Bezug auf Anfechtungsverfahren und die zu ergreifenden gesetzgeberischen Maßnahmen haben im Rahmen der am 19. Juli 2024 erfolgten Behandlung des Tagesordnungsantrages weder die Regionalregierung noch der Präsident des Regionalrats eine inhaltliche Stellungnahme zum Vorschlag abgegeben. Das Plenum hat sich ohne jegliche Begründung auf die Ablehnung des Antrags beschränkt.

Weitere Entwicklung in dieser Angelegenheit: Das Thema, das in dem im Juli 2024 vorgelegten Tagesordnungsantrag aufgeworfen worden ist, stellt sich nun erneut, diesmal im Zusammenhang mit der Aufhebung des Absatzes 1-bis von Artikel 64 des Kodex der lokalen Körperschaften. Diese wurde durch einen von Assessor Locher eingebrachten Änderungsantrag vorgeschlagen, der ohne erläuternden Bericht vorgelegt und in der Gesetzgebungskommission lediglich mündlich durch Assessor Daldoss erläutert wurde.

Die Bestimmung, deren Aufhebung vorgeschlagen wird, war durch das Regionalgesetz Nr. 7 vom 20. Dezember 2021 in den Kodex der örtlichen Körperschaften eingefügt worden, um die Bürgermeister, die einem oder mehreren Gemeindereferenten die Zuständigkeit für die Sachbereiche Raumordnung, Bauwesen und öffentliche Arbeiten übertragen hatten, von der Pflicht zu befreien, im verwalteten Gebiet keine berufliche Tätigkeit im Bereich des privaten und öffentlichen Bauwesens auszuüben. Unbestätigten Informationen zufolge soll die Abschaffung der Vorschrift vom Staat ausgehend von der gefestigten Rechtsprechung, insbesondere dem Urteil des Kassationsgerichtshofes (Sektion II für Zivilsachen, Urteil Nr. 14764 vom 19.07.2016) angeregt worden sein. Diese Information bedarf jedoch einer Bestätigung seitens der Regionalregierung, etwa durch die Vorlage des Schriftverkehrs mit der Regierung.

All dies vorausgeschickt,

verpflichtet der Regionalrat von Trentino-Südtirol die Regionalregierung,

1. die Akten, die Gutachten der Ministerien und die allfälligen, vom Präsidenten der Region im Rahmen der Konzertierung zwischen der Region Trentino-Südtirol und den zuständigen Ministerien unterzeichneten Verpflichtungen zu katalogisieren und in die Dokumentensammlung des von der Regierung angefochtenen Regionalgesetzes oder des Gesetzentwurfes aufzunehmen, den die Regionalregierung erarbeitet hat, um den von der Regierung aufgeworfenen Verfassungsmängeln oder der Unvereinbarkeit mit den einschlägigen staatlichen und europäischen Rechtsvorschriften Rechnung zu tragen und die Anpassung der regionalen Bestimmungen vorzunehmen;
2. von Amts wegen die in Punkt 1) angeführten Unterlagen dem Präsidenten des Regionalrates zu übermitteln, um diese den Regionalratsabgeordneten durchgehend zur Verfügung zu stellen, damit diese die ihrem Mandat innewohnenden Gesetzgebungs-, Kontroll- und Gestaltungsfunktionen in Kenntnis der Sachlage und auf dokumentierter Grundlage ausüben können.

Gez.: DIE REGIONALRATSABGEORDNETEN
Alex PLONER
Paul KÖLLENSPERGER
Maria Elisabeth RIEDER
Franz PLONER